

## CARTELLONE

### Prosa



#### Aristofane e Totò

«Per resuscitare Aristofane c'è bisogno di Totò e dei fratelli Marx come di Artaud», scrive Marco Martinelli nelle note di regia che accompagnano «All'inferno!». Sottotitolo: «Un affresco da Aristofane».

Spunti, situazioni, personaggi riveduti e corretti, indossati da attori di diverse razze e dialetti, apparizioni musicali dionisiache vivranno l'autore satirico arrabbiato contro le ingiustizie della sua Atene al furore contro la stupidaggine e le ingiustizie dei nostri giorni. Va in scena al Teatro San Martino di Bologna dal 13 al 15 febbraio - per la stagione della Soffitta - questa opera comica, grottesca, amara, in cui due contadini africani scendono nel regno dei morti per scovare il dio della ricchezza Pluto e costringerlo ad essere meno cieco e a distribuire meglio i beni. Ma l'inferno somiglia ad un infernale motel, nel quale, una volta entrati, si viene trascinati per passaggi ciechi, ci si perde e si incontra ogni sorta di furfanti: dal padre dissestato dai vizi del figlio che vuole imparare la filosofia per gabbare i creditori, a pescivendole baresi col telefonino pronte ad innalzare al potere il miglior demagogo; fino a scoprire, a sentire, la voce della povertà che, parlando per bocca di una misteriosa asina, rivela come non sia così semplice migliorare il mondo distribuendo ricchezze.

Tra statue grezzanti che somigliano tanto a quelle delle villette delle nostre riviere cementificate. Marco Martinelli ha ricomposto in una drammurgia originale spunti da diverse opere di Aristofane («Pluto», «Nuvoletta», «Cavalleria», «Lisistrata», «Rane»).

Ha riunito tre compagnie teatrali, la sua Ravenna Teatro, il Kismet di Bari e Tam Teatro-musica di Padova, creando uno spettacolo con attori italiani e senegalesi, un affresco interetnico che attraversa miti e tradizioni africane, greche, contemporanee, alla ricerca della ricchezza vera, quella interna, delle anime. Quella del gioco teatrale capace di smascherare, col comico tirato fino al grottesco, le ignominie e le ridicolaggini dei tempi in cui viviamo. (Ma.Ma).

**Bologna. Teatro San Martino.**

*All'inferno, da Aristofane*

Via Oberdan 25. Ore 21

Per informazioni

telefonare al 051/224671